

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

16 Gennaio 2000

HANNO SEGATO DUE MANI VIVE PER SPERIMENTARE IL TRAPIANTO DI ARTI

Il 14 gennaio all'ospedale Herriot di Lione hanno segato due mani oltre i polsi da un vivo dichiarato clinicamente in cosiddetta "morte cerebrale", lo hanno torturato per varie ore isolando uno per uno arterie, vene, tendini, nervi, fino a segare l'osso per ricongiungere ogni parte all'avambraccio del trapiantato. Una equipe di 50 medici di cui 18 chirurghi ha ruotato attorno a questo "affaire" per 17 ore d'intervento.

Per noi che sappiamo che la "morte cerebrale" è una finzione e OMICIDIO DI STATO, l'orrore sta nell'espianto di quelle mani vive e nella sofferenza di quell'uomo sconosciuto che nessuno ha menzionato nella finzione generale che quella sofferenza non esista.

Ma anche fra i grossi della chirurgia si è alzata la condanna per altro verso. Già il prof. Faucher aveva detto che tali interventi sono tecnicamente fattibili da 25 anni ma "inaccettabili ed eticamente improponibili". Infatti i farmaci antirigetto, che vanno assunti senza sosta per tutta la vita, sono nella fattispecie i più potenti in assoluto "tanto da trasformare una persona sana, che potrebbe ricorrere agli arti artificiali, in un malato con bassissime difese immunitarie, alla stregua di un malato di AIDS" ad alto rischio di tumori.

Anche dall'Italia il **prof. Ugo Crovella**, primario di chirurgia plastica e della mano dell'ospedale Mauriziano di Torino, dichiara: "i farmaci antirigetto annullano le difese immunitarie affinché l'organismo non riconosca l'organo trapiantato come nemico; anche una banale influenza può uccidere, perchè l'organismo non riconosce neppure i virus come nemici".

E allora viene spontaneo domandarci come mai in Italia continua la falsa informazione a sostegno di due inganni programmati: 1° che il prelievo è da cadavere, 2° che il trapianto migliora la qualità della vita.

Molti hanno ascoltato il SERVIZIO SPECIALE TG1 del 16 gennaio alle ore 22.45 conduttore ALBERTO SPOSINI, imperniato sul trapianto delle due mani.

Non è stato un dibattito, ma un servizio di propaganda affinché tutti i malati monchi chiedessero di avere il privilegio di essere torturati dai chirurghi.

Non c'era un medico della Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi, non c'era il prof. Faucher e neppure il prof. Ugo Crovella, ma solo i fautori di queste sevizie:

il prof. Girolamo Sirchia, Direttore del NIT (Nord Italia Trasplant) noto fautore della assurda autopsia a cuore battente sotto ventilazione.

il Dr. Lanzetta, chirurgo dell'Ospedale S. Gerardo di Monza. Aspirante pioniere per l'Italia del trapianto di arti.

il prof. Raffaello Cortesini, trapiantatore del Policlinico di Roma, che ha enfatizzato le conquiste dei farmaci antirigetto. Ridimensionato dal suo antagonista Sirchia.

il prof. D'Agostino, Presidente del Comitato di Bioetica Nazionale, che era là a sostenere che il trapianto cura l'intera persona, ma condannando puerilmente solo quello della testa. Per fortuna il Dr. Lanzetta gli ha chiarito che non si trapiantava la testa, ma l'intero corpo. Nel cinismo del chirurgo c'era più correttezza che nella finzione etica del cattolico.

il Pio Bove, trapiantato già due volte di reni. Sosteneva la validità del silenzio-assenso al prelievo, ovvero l'esproprio, chiaramente per garantirsi un terzo o quarto ricambio di rene. Quale imparzialità poteva esprimere?

Questo bel quintetto ci ha informato che devono portare gli italiani a 30 donatori, ovvero 30 predati, per milione di abitanti.

Ci hanno detto che comunque non basteranno, per cui alcuni (noi diciamo i poveri) verranno trapiantati con gli organi di maiale.

Nessuna voce critica, anzi tutti impegnati a non parlare del fornitore involontario di organi: quello che viene sezionato e torturato a cuore battente per la gloria di questi sadici sperimentatori che soffiano sul fuoco del più grosso business mai pensato.

Il prof. Sirchia ha detto pochissime parole, ma continuava a ripetere la falsa informazione: prelievo da cadavere, cadavere, cadavere... Noi presenti avremmo spiegato che l'espianto di organi è sempre a cuore battente, e che quelle mani erano segate ad un vivo.

Ma la popolazione queste cose crude non le deve sapere, anzi mi pare che Sposini (o l'altro presentatore francese!) addolcì la pillola affermando che l'obiettivo era poter ridare le mani a quei bambini a cui erano scoppiate in mano le bombe. Bella prospettiva, poveri piccoli! E quanti altri bambini devono essere torturati e uccisi per dar loro le mani?

Abbiamo presentato **L'ENNESIMO ESPOSTO ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI e al Presidente On. Storace abbiamo chiesto se la commissione ha un senso in quanto la violazione della PAR CONDICIO da parte della RAI è sistematica e sembra programmata.**

Nerina Negrello
Presidente

